

Arriva Udine S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via del Partidor, 13 - Udine
Codice Fiscale	00500670310
Numero Rea	Udine 202714
P.I.	02172710309
Capitale Sociale Euro	14.000.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Arriva Italia S.r.l.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Deutsche Bahn AG
Paese della capogruppo	Germania

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	13.327	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	79.487	61.944
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.250	-
7) altre	9.537	8.019
Totale immobilizzazioni immateriali	104.601	69.963
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	19.193.708	20.576.366
2) impianti e macchinario	491.672	638.332
3) attrezzature industriali e commerciali	25.407.345	30.694.814
4) altri beni	582.240	463.275
5) immobilizzazioni in corso e acconti	872.086	454.820
Totale immobilizzazioni materiali	46.547.051	52.827.607
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	25.029	25.029
d-bis) altre imprese	147.705	147.705
Totale partecipazioni	172.734	172.734
Totale immobilizzazioni finanziarie	172.734	172.734
Totale immobilizzazioni (B)	46.824.386	53.070.304
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	760.178	692.829
Totale rimanenze	760.178	692.829
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.333.739	6.829.696
Totale crediti verso clienti	1.333.739	6.829.696
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.742.398	650.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.292	15.292
Totale crediti verso imprese collegate	5.757.690	665.292
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	925.129	939.159
Totale crediti verso controllanti	925.129	939.159
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.833	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.833	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.983.129	842.223
Totale crediti tributari	2.983.129	842.223
5-ter) imposte anticipate	1.211.127	532.876
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.215.944	17.843.340

esigibili oltre l'esercizio successivo	16.646.216	-
Totale crediti verso altri	18.862.160	17.843.340
Totale crediti	31.079.807	27.652.586
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	14.713.755	14.712.813
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	14.713.755	14.712.813
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.759.659	698.616
3) danaro e valori in cassa	5.403	9.829
Totale disponibilità liquide	7.765.062	708.445
Totale attivo circolante (C)	54.318.802	43.766.673
D) Ratei e risconti	156.944	165.261
Totale attivo	101.300.132	97.002.238
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	14.000.000	14.000.000
IV - Riserva legale	2.800.000	2.800.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	48.252.611	48.252.611
Varie altre riserve	2.555.050	2.555.051
Totale altre riserve	50.807.661	50.807.662
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.570.330	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.824.318	6.650.330
Totale patrimonio netto	73.002.309	74.257.992
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	217.919	447.795
4) altri	1.530.000	772.512
Totale fondi per rischi ed oneri	1.747.919	1.220.307
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.030.866	5.700.345
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.163.364	3.155.702
Totale debiti verso fornitori	5.163.364	3.155.702
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	377.520	62.500
Totale debiti verso imprese collegate	377.520	62.500
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	250.347	251.478
Totale debiti verso controllanti	250.347	251.478
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.209	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	13.209	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	717.251	942.221
Totale debiti tributari	717.251	942.221
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	807.886	1.179.753
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	807.886	1.179.753
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.544.557	6.079.830
Totale altri debiti	10.544.557	6.079.830

Totale debiti	17.874.134	11.671.484
E) Ratei e risconti	3.644.904	4.152.110
Totale passivo	101.300.132	97.002.238

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.385.438	60.003.487
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.479.501	3.148.742
altri	407.554	1.641.508
Totale altri ricavi e proventi	4.887.055	4.790.250
Totale valore della produzione	53.272.493	64.793.737
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.542.381	8.574.518
7) per servizi	7.017.772	6.901.064
8) per godimento di beni di terzi	848.306	1.000.160
9) per il personale		
a) salari e stipendi	20.325.255	21.916.669
b) oneri sociali	5.599.016	6.267.763
c) trattamento di fine rapporto	1.124.980	1.169.544
d) trattamento di quiescenza e simili	207.072	213.095
e) altri costi	6.000	21.500
Totale costi per il personale	27.262.323	29.588.571
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	118.915	87.449
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.873.782	9.620.135
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	312.840	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.305.537	9.707.584
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(67.349)	12.768
14) oneri diversi di gestione	812.343	1.035.808
Totale costi della produzione	51.721.313	56.820.473
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.551.180	7.973.264
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	59.863	112.710
Totale proventi diversi dai precedenti	59.863	112.710
Totale altri proventi finanziari	59.863	112.710
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	2.967	2.548
altri	543.176	904
Totale interessi e altri oneri finanziari	546.143	3.452
17-bis) utili e perdite su cambi	(58)	(190)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(486.338)	109.068
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.064.842	8.082.332
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	192.012	1.738.082
imposte relative a esercizi precedenti	(43.361)	(9.633)
imposte differite e anticipate	(908.127)	(296.447)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(759.476)	1.432.002
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.824.318	6.650.330

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.824.318	6.650.330
Imposte sul reddito	(759.476)	1.432.002
Interessi passivi/(attivi)	486.338	(109.068)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	971	(686.581)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.552.151	7.286.683
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	889.775	106.381
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.992.697	9.707.584
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	312.840	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	10.195.312	9.813.965
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.747.463	17.100.648
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(67.349)	12.768
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	5.495.957	(771.597)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	76.145	(1.980.445)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	8.316	(49.895)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(507.206)	1.540.232
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(6.971.063)	2.168.560
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.965.200)	919.623
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.782.263	18.020.271
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.480)	(1.586)
(Imposte sul reddito pagate)	(847.531)	(1.407.001)
(Utilizzo dei fondi)	(802.132)	(608.473)
Altri incassi/(pagamenti)	43.361	9.633
Totale altre rettifiche	(1.609.782)	(2.007.427)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.172.481	16.012.844
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(975.173)	(14.591.245)
Disinvestimenti	86	1.878.711
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(140.777)	(111.978)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.115.864)	(12.824.512)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(3.360.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	(3.360.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	7.056.617	(171.668)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	698.616	874.218
Danaro e valori in cassa	9.829	5.895
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	708.445	880.113

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.759.659	698.616
Danaro e valori in cassa	5.403	9.829
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.765.062	708.445

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Al fine di illustrare i flussi finanziari in uscita e in entrata che hanno avuto luogo nel corso dell'esercizio, nelle pagine precedenti è riportato il rendiconto finanziario, determinato secondo il metodo indiretto previsto dal principio OIC n. 10.

Al riguardo si rileva come la gestione operativa abbia generato un flusso finanziario netto per 8,2 €/mln, le cui principali componenti sono: l'utile d'esercizio per 1,8 €/mln, gli accantonamenti a fondi per 0,9 €/mln e gli ammortamenti per € 9,0 €/mln che hanno generato risorse; le variazioni del capitale circolante netto per 2,0 €/mln, il pagamento di imposte per 0,8 €/mln e l'utilizzo di fondi per € 0,8 €/mln, che ne hanno invece assorbite.

Le variazioni del capitale circolante netto comprendono, in particolare, anche la variazione incrementativa dei crediti tributari per 1,4 €/mln.

L'attività di investimento ha registrato un flusso negativo pari a circa 1,1 €/mln, derivante dall'effettuazione di nuovi investimenti per circa 3,1 €/milioni, nonchè dalla liquidazione posticipata di debiti inerenti all'esercizio 2020 il cui relativo pagamento ha avuto luogo nei primi mesi del 2021.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il bilancio sottoposto alla Vostra attenzione è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i principi contabili OIC), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, ed anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Le informazioni presenti in nota integrativa sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate negli schemi di stato patrimoniale e conto economico.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente e non si è derogato ai principi di redazione prescritti dal codice civile, pertanto:

- le voci sono state valutate nella prospettiva di continuazione della società. In particolare ai fini delle valutazioni relative alla continuità aziendale dell'impresa, non ci si è avvalsi delle deroghe introdotte dalle disposizioni normative di cui all'art. 7 del D.L. 23/2020 (Decreto Liquidità) e all'art. 38-quater della Legge 77/2020. Il contratto di servizio avente durata pluriennale sottoscritto con la Regione consente, infatti, di ritenere con ragionevole certezza sussistente la capacità dell'impresa di operare nei successivi dodici mesi. La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta pertanto nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- per una maggior informativa in merito si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione;
- si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza;
- sono stati indicati gli utili conseguiti alla data di chiusura dell'esercizio mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla data di chiusura;
- si sono considerati i proventi, gli oneri ed i contributi di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione indicati nell'art. 2426 del codice civile ed i principi contabili adottati per le voci maggiormente significative dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati scrupolosamente osservati.

In particolare:

Immobilizzazioni immateriali

sono iscritte al costo di acquisto, con il consenso del collegio sindacale, ove previsto, al netto delle quote di ammortamento imputate direttamente a rettifica di detto valore. Tali cespiti sono annualmente ammortizzati in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzo, ovvero le aliquote applicate sono le seguenti: per le altre immobilizzazioni immateriali il 20%, mentre per i diritti di brevetto e opere dell'ingegno il 25%.

Immobilizzazioni materiali

sono iscritte al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento portate a diretta rettifica dei valori attivi patrimoniali; non sono state oggetto di rivalutazioni. La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e, se sussistono, procede alla stima del valore recuperabile ed apporta la relativa svalutazione.

Gli ammortamenti imputati a conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante utilizzando i seguenti coefficienti di ammortamento: per i fabbricati il 4%, per le costruzioni leggere il 10%, per gli autobus in servizio di

linea il 12,5%, per gli autobus da noleggio il 25%, per i furgoni il 30%, per le autovetture il 25%, per le attrezzature d'officina il 10%, per i mobili il 12% ed il 20% per l'attrezzatura varia, le macchine elettroniche ed i telefoni cellulari, ridotte del 50% nell'esercizio di entrata in funzione.

Eccezion fatta per il cespite più significativo, costituito dagli autobus di linea, sono state quindi ritenute rappresentative della vita economico-tecnica stimata delle immobilizzazioni le aliquote massime fiscalmente riconosciute dal D.M. 31 dicembre 1988.

Partecipazioni

sono valutate, singolarmente, in base al metodo del costo. In caso di perdite durevoli di valore, il valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato tenuto conto dei benefici futuri che si prevede di ricevere dalla partecipata. Nel caso in cui non sussistano più le ragioni che hanno determinato la svalutazione, il valore della partecipazione viene riportato al costo di acquisto o sottoscrizione.

Rimanenze

sono state valorizzate, alla data di chiusura dell'esercizio, applicando il metodo FIFO per gasolio ed olii lubrificanti ed al costo d'acquisto per i ricambi, le materie prime e le altre rimanenze, analogamente a quanto effettuato nei precedenti esercizi.

Crediti

sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione, al quale viene accantonato un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza dei crediti sono di scarso rilievo. Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio 2016 non è stato applicato il costo ammortizzato come consentito dall'OIC 15.

Disponibilità liquide

sono rappresentate dalle giacenze dei conti correnti bancari e delle casse contanti. I depositi bancari e postali sono valutati al presumibile valore di realizzo che risulta coincidere con il loro valore nominale, aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio.

Fondi rischi ed oneri

accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri di natura determinata, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sostenimento. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima della passività potenziale sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

è accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio in conformità a quanto previsto dalle leggi e dal contratto di lavoro vigenti.

Debiti

sono esposti al valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio 2016 non è stato applicato il costo ammortizzato come consentito dall'OIC 19.

Ratei e risconti

sono calcolati secondo il principio della competenza temporale ed economica in applicazione del principio della correlazione tra costi e ricavi.

Costi e ricavi

sono esposti a bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con la rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli altri oneri, sono iscritti al netto degli sconti, abbuoni, premi e delle imposte direttamente connesse con la vendita e l'acquisto dei prodotti e delle prestazioni di servizi.

Imposte

sono state calcolate sulla base di una realistica valutazione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

La Società provvede ad effettuare i dovuti stanziamenti inerenti la fiscalità anticipata e differita. I relativi conteggi sono stati effettuati in base alle seguenti regole:

- imposte anticipate: sono iscritte in bilancio sulla base della ragionevole certezza del loro recupero tenuto conto delle prospettive future di redditività;
 - imposte differite: sono calcolate senza limiti temporali.
- Nel calcolo sono state utilizzate le aliquote fiscali che in base alla normativa attuale risulteranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Operazioni in valuta

ove presenti, sono convertite in euro sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte, ove previsto con il consenso del Collegio Sindacale, al costo di acquisto rettificato da quote di ammortamento portate direttamente in diminuzione del valore patrimoniale.

In relazione al calcolo degli ammortamenti, non ci si è avvalsi della deroga introdotta dal D.L. 104/2020 (Decreto Agosto), art. 60, comma 7-quater, che ha previsto la possibilità di derogare all'art. 2426, comma 2 del Codice Civile e di sospendere per l'esercizio sociale 2020 gli ammortamenti annuali dei beni materiali ed immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	2.191.113	50.800	445.601	2.687.514
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(2.129.169)	-	(437.582)	(2.566.751)
Svalutazioni	-	-	50.800	-	50.800
Valore di bilancio	-	61.944	-	8.019	69.963
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	16.659	130.241	2.250	4.403	153.553
Ammortamento dell'esercizio	3.332	112.698	-	2.885	118.915
Totale variazioni	13.327	17.543	2.250	1.518	34.638
Valore di fine esercizio					
Costo	16.659	2.321.354	2.250	450.004	2.790.267
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.332)	(2.241.867)	-	(440.467)	(2.685.666)
Valore di bilancio	13.327	79.487	2.250	9.537	104.601

La voce "costi di impianto e di ampliamento" si riferisce ai costi, costituiti dalle spese notarili e da altre spese sostenute a seguito del cambio della denominazione sociale, iscritti con il consenso del collegio sindacale.

L'incremento della voce "diritti di brevetto e opere dell'ingegno" si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto o la realizzazione di procedure informatiche. Il valore dell'esercizio precedente è stato incrementato di € 130.241 per acquisti.

La voce "altre immobilizzazioni immateriali", incrementata di € 4.403, si riferisce a lavorazioni su fabbricati di terzi e alla partecipazione alle spese relative all'ologramma "TPL FVG" da utilizzare in funzione per la stampa di tutti i nuovi titoli di viaggio.

La voce "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" si riferisce allo sviluppo del nuovo sito aziendale entrato in funzione nel corso dei primi mesi del 2021, sia in funzione al suo rinnovamento sia in seguito modifica della denominazione sociale in Arriva Udine SpA.

I decrementi delle immobilizzazioni immateriali sono riferiti all'ammortamento di competenza dell'esercizio calcolato secondo le aliquote riportate nei criteri di valutazione.

Gli ammortamenti imputati al conto economico di tale categoria di immobilizzazioni sommano ad € 118.915, il fondo di ammortamento così incrementato risulta pari ad € 2.685.666 e copre il 96,25% del costo iniziale di tali beni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

La movimentazione dei cespiti nel corso di tale esercizio ha riguardato principalmente:

- la sostituzione del parco rotabile per il mantenimento dei requisiti di età media e massima degli autobus previsti dal contratto di servizio, sebbene le consegne previste nel corso dell'anno abbiano subito considerevoli ritardi a causa della riduzione della capacità produttive conseguenti dell'emergenza sanitaria e i relativi piani di rinnovo della flotta potranno concretamente riallinearsi solamente nel corso del periodo 2021;
- altri investimenti funzionali all'adeguamento tecnologico degli impianti e delle dotazioni di bordo anche in relazione alle specifiche previste dal nuovo servizio di TPL nella Regione Friuli Venezia Giulia, costituiti soprattutto dall'attuazione dei progetti sviluppati a livello consortile dalla struttura di TPL FVG Scarl;
- la sede aziendale di Trieste, che essendo stata destinata in questi ultimi periodi esclusivamente al supporto delle attività collegate ai servizi commerciali, è risultata di fatto completamente inutilizzata lungo tutto l'arco del 2020 per effetto del sostanziale annullamento della domanda di tali servizi. Per tale motivo, anche nell'ottica di una possibile futura dismissione o cessione di tale sito, lo stesso è stata oggetto di una specifica valutazione, effettuata mediante perizia di stima volta ad individuare il suo valore recuperabile in termini di fair value essendo il suo valore d'uso poco significativo. Dal momento che detto valore è risultato pari a € 520.000, ovvero inferiore di € 312.840 rispetto al suo valore netto contabile alla data del 31 dicembre 2020, si è proceduto alla conseguente svalutazione del cespite interessato;
- l'ammortamento delle singole voci di bilancio delle immobilizzazioni materiali.

Eccezion fatta per la sede aziendale di Trieste, nel corso dell'esercizio non sono intervenute situazioni tali da determinare modifiche sostanziali nel valore dei cespiti interessati, e non si è pertanto reso necessario procedere ad attività di comparazione con il loro fair value.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo dei movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	33.031.070	3.785.728	103.658.364	3.906.238	481.620	144.863.020
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(12.454.704)	(3.147.396)	(72.963.550)	(3.442.963)	-	(92.008.613)
Svalutazioni	-	-	-	-	26.800	26.800
Valore di bilancio	20.576.366	638.332	30.694.814	463.275	454.820	52.827.607
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	25.872	16.928	2.148.689	272.218	443.416	2.907.123
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	26.150	-	-	(26.150)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	1.057	-	1.057
Ammortamento dell'esercizio	1.095.690	189.738	7.436.158	152.196	-	8.873.782
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	312.840	-	-	-	-	312.840
Totale variazioni	(1.382.658)	(146.660)	(5.287.469)	118.965	417.266	(6.280.556)
Valore di fine esercizio						
Costo	33.056.942	3.828.807	105.779.602	4.111.816	872.086	147.649.253

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(13.550.394)	(3.337.135)	(80.372.257)	(3.529.576)	-	(100.789.362)
Svalutazioni	312.840	-	-	-	-	312.840
Valore di bilancio	19.193.708	491.672	25.407.345	582.240	872.086	46.547.051

Il valore dei terreni e dei fabbricati comprende anche le costruzioni leggere, tale voce è stata incrementata rispetto all'esercizio precedente di € 25.872 imputati a fabbricati e decrementata di € 312.840 a seguito della svalutazione della sede di Trieste. Gli ammortamenti ammontano a complessivi € 1.095.690, calcolati con aliquota del 4% sui fabbricati e del 10% sulle costruzioni leggere.

La voce impianti e macchinari corrisponde al costo delle attrezzature impiegate nelle varie officine aziendali. Il valore del precedente esercizio è stato incrementato di € 16.928 per nuovi acquisti, e di € 26.150 per l'entrata in funzione di due sollevatori per cui era stato versato un acconto nel corso del precedente esercizio, ed è stato decrementato per € 189.738 per ammortamenti calcolati con aliquota del 10%.

Il valore delle attrezzature industriali ricomprende, al suo interno, gli automezzi che al 31 dicembre 2019 presentavano un valore pari a € 30.500.831, incrementato di € 2.147.300 per acquisti di autobus e di € 7.398.724 per ammortamenti, calcolati con aliquote rispettivamente del 25% per le autovetture, del 30% per i furgoni, del 12,5% per gli autobus adibiti a servizi di linea e del 25% per gli autobus adibiti a servizio di noleggio o scuolabus. Alla fine dell'esercizio il valore dei soli automezzi risulta pari a € 25.249.407. Si rileva che alla data di chiusura dell'esercizio nessun automezzo risulta gravato da garanzie o privilegi.

Le attrezzature industriali e commerciali in senso stretto, il cui valore al 31 dicembre 2019 era pari a € 193.983, incrementato di € 1.389 per acquisti, di € 27.452 per utilizzo del fondo di ammortamento, ed è stato decrementato di € 27.452 per dismissioni e di € 37.434 per ammortamenti, calcolati con aliquota del 20%.

La voce "altre immobilizzazioni materiali" comprende mobili e macchine ordinarie, macchine elettroniche di ufficio e telefoni cellulari. Il valore dell'esercizio precedente è stato incrementato di € 272.218 per acquisti, principalmente correlati ai dispositivi di monitoraggio tom-tom installati sui mezzi aziendali e all'acquisto di due nuovi server, di € 66.639 per utilizzo del fondo di ammortamento, ed è stato decrementato di € 65.582 per dismissioni e di € 152.196 per ammortamenti, calcolati rispettivamente con aliquota del 12% per i mobili e del 20% per le macchine elettroniche ed i telefoni cellulari.

Il valore delle "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" si è incrementato di € 443.416 principalmente in funzione alle spese sostenute per il raggiungimento ovvero al mantenimento dei nuovi standard contrattuali previsti e sono, in particolare costituite, dall'acquisto di dispositivi contapasseggeri, di impianti di videosorveglianza, di monitor bifacciali, di indicatori prossima fermata, in parte già installati sui mezzi aziendali ma non ancora in funzione alla chiusura del presente esercizio.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sommano ad € 8.873.782, il fondo di ammortamento così incrementato risulta pari ad € 100.789.362 e copre il 68,26% del costo storico dei cespiti.

Per i cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio e rientranti nella disciplina delle agevolazioni agli investimenti in beni strumentali connessi alla legge 27 dicembre 2019 n. 160, la società beneficia, in cinque anni, di un credito complessivo di imposta pari a € 16.799.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La società detiene partecipazioni in imprese collegate ed in altre imprese come rilevabile dal prospetto riportato in seguito.

La voce relativa alle partecipazioni in imprese collegate la voce si riferisce alla partecipazione al 25% del capitale della società TPL FVG Scarl, con sede in Gorizia (GO). Dall'ultimo bilancio approvato, chiuso 31 dicembre 2019, risultano: capitale sociale € 100.000, utile di esercizio € 2.968, patrimonio netto € 119.420.

Alla luce del meccanismo previsto dal Regolamento consortile, che prevede l'integrale rimborso delle spese di gestione da parte dei soci e dalle anticipazioni avute in seguito all'approvazione del progetto di bilancio 2020, avvenuta in data 31 marzo 2021, anche il periodo 2020 si chiuderà in sostanziale pareggio.

Il valore di tale partecipazione è pertanto sostanzialmente analogo a quello corrispondente all'equivalente frazione di patrimonio netto, e non risultano intervenute situazioni tali da comportare il ricorso ad eventuali svalutazioni.

Di seguito è riportato il valore netto contabile delle altre partecipazioni iscritte in bilancio, che non hanno subito variazioni nel corso del presente esercizio:

CAF Interr. Dipendenti S.r.l.	3
STI Servizi Trasporti Interregionali S.p.A.	147.702

In relazione alla partecipazione al capitale della STI Servizi Trasporti Interregionali S.p.A., pari al 16,35%, unica voce di rilievo nell'ambito di quelle sopraelencate, si precisa che in seguito alla prospettiva, ad oggi in fase di concreta attuazione, di ottenere il subaffidamento di servizi di TPL da parte della controllante ATAP di Pordenone, è stato definitivamente abbandonato il progetto di avviare l'iter di liquidazione della società e di proseguire la continuazione dell'attività.

Data la funzione strumentale e non speculativa della partecipazione, visto che dall'esame dell'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2019 e dalle anticipazioni sui risultati per l'anno 2020, pur evidenziando entrambi delle perdite di esercizio, non risultano decrementi patrimoniali tali da incidere sul valore d'iscrizione, ai fini di quanto previsto dal comma 1, dell'art. 2427-bis c.c., si ritiene che il valore evidenziato per tale partecipazione non sia superiore al suo fair value.

Il valore relativo alla partecipazione detenuta nella società Carnia Welcome S.c.a r.l. (€ 468) è stata oggetto di integrale svalutazione nell'esercizio 2017, in considerazione del fatto che la società risulta posta in essere in liquidazione e l'ultimo bilancio approvato presenta decrementi patrimoniali superiori alle consistenze esistenti.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	25.029	158.034	183.063
Svalutazioni	-	(10.329)	(10.329)
Valore di bilancio	25.029	147.705	172.734
Valore di fine esercizio			
Costo	25.029	158.034	183.063
Svalutazioni	-	(10.329)	(10.329)
Valore di bilancio	25.029	147.705	172.734

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
TPL FVG S.c. a r.l.	Gorizia	01024770313	100.000	29.638	119.420	25.000	25,00%	25.029

Attivo circolante

Rimanenze

Il magazzino di fine anno rileva giacenze di ricambi e pneumatici per autobus per un valore di € 598.765 (nel 2019 il valore si attestava a € 539.045), di carburanti e lubrificanti per € 161.413 (l'anno scorso il valore era pari a € 132.437). Le rimanenze di buoni pasto utilizzabili dal personale dipendente dal 2020 non sono più presenti, a seguito dell'avvenuta dematerializzazione dei buoni cartacei.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	692.829	67.349	760.178
Totale rimanenze	692.829	67.349	760.178

La valutazione delle rimanenze di magazzino è stata effettuata, analogamente agli esercizi precedenti, al costo d'acquisto determinato con il metodo FIFO continuo per i carburanti ed i lubrificanti, mentre i ricambi e le altre

rimanenze sono stati valutati con riferimento al costo d'acquisto. Relativamente al valore iscritto non è risultato necessario effettuare svalutazioni di sorta.

Rispetto all'esercizio precedente non si segnalano variazioni significative.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti nell'attivo circolante al valore di presumibile realizzo, in base al loro valore nominale opportunamente rettificato dagli accantonamenti al fondo svalutazione, la cui capienza viene ritenuta adeguata a coprire eventuali rischi di insolvenza. Non sono presenti crediti con scadenza superiore ai cinque anni.

È stato applicato il criterio del costo ammortizzato, come previsto dall'OIC 15, a partire dall'esercizio 2016, per i crediti iscritti quali contributi a sostegno degli Oneri Malattia (Legge 266/2005) e del CCNL autoferrotranvieri (limitatamente a quelli relativi alla Legge 58/2005 e la Legge 296/2006) la cui scadenza in relazione al dato storico è prevista in cinque anni. Il valore attualizzato dei crediti sorti nel 2020, applicato su un valore complessivo di € 2.049.000, risulta pari a € 1.873.048.

Il tasso di interesse applicato ai fini di tali operazioni, pari al 2,27 %, corrisponde al tasso effettivo globale medio annuo, rilevato dalla Banca d'Italia nel quarto trimestre 2020 nell'ambito delle indagini statistiche effettuate ai fini della Legge 108/96, in relazione ad operazioni di finanziamento su crediti in favore delle imprese.

Inoltre, alla luce degli sviluppi intervenuti nel corso dell'esercizio di seguito descritti, che presumibilmente avranno la conseguenza di prolungarne i tempi di esigibilità per un periodo stimabile in circa tre anni, i predetti crediti per contributi a sostegno del CCNL (Legge 58/2005 e la Legge 296/2006), sono stati interamente riclassificati fra quelli esigibili oltre l'esercizio successivo sulla base del nuovo orizzonte temporale in cui si è ritenuto ragionevole sarà possibile poterne esigere la liquidazione. Di conseguenza, gli stessi, ivi compresi quelli iscritti in periodi precedenti al 2016, sono stati nel loro complesso oggetto di rettifica sulla base della rideterminazione dei flussi finanziari attesi, se non coerenti con le nuove scadenze individuate. La differenza, pari ad € 541.809, è stata rilevata negli oneri finanziari, come previsto dal paragrafo 51 del medesimo OIC 15. Di questi ultimi € 448 mila sono relativi ai crediti iscritti prima del 2016 e non hanno concorso alla formazione del reddito imponibile dell'esercizio, per essere poi oggetto di recupero in quelli successivi.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato, invece, applicato al credito per contributi a sostegno del CCNL autoferrotranvieri di cui alla Legge 47/2004, riferito unicamente all'annualità 2020, in quanto si prevede che, come fino ad ora avvenuto, il suo incasso avrà luogo entro la fine del 2021.

Anche nell'esercizio in esame, infine, per effetto delle riduzioni operate sui capitoli di spesa interessati attuate dal Governo, non si è provveduto a rilevare importi relativi ai Contributi a copertura degli Oneri di Malattia (legge 266 /2005) in relazione all'annualità 2020.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.829.696	(5.495.957)	1.333.739	1.333.739	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	665.292	5.092.398	5.757.690	5.742.398	15.292
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	939.159	(14.030)	925.129	925.129	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	6.833	6.833	6.833	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	842.223	2.140.906	2.983.129	2.983.129	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	532.876	678.251	1.211.127		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	17.843.340	1.018.820	18.862.160	2.215.944	16.646.216
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	27.652.586	3.427.221	31.079.807	13.207.172	16.661.508

I crediti verso clienti sono composti da:

a) crediti per documenti emessi pari a € 679.403;

b) crediti per fatture da emettere per € 675.345, principalmente costituiti da € 438.769 vantati nei confronti della Regione Friuli Venezia Giulia in relazione al saldo del corrispettivo dei servizi effettuati nell'Unità di Gestione Udinese per il periodo maggio-giugno 2020.

c) fondo svalutazione crediti pari a € (21.009), che non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Il credito verso imprese collegate pari a € 5.757.690 è costituito - per € 780.292 - dal finanziamento infruttifero accordato dai soci alla collegata TPL FVG Scarl al fine di consentirne lo svolgimento dell'attività, unitamente ad € 4.977.398 relativi all'acconto per il mese di dicembre e al saldo per il periodo dal 10 giugno al 31 dicembre 2020 del corrispettivo relativo al nuovo Contratto di servizio, unitamente ad altre somme di minore entità inerenti al riaddebito di costi per il personale in regime di distacco e alla gestione delle vendite di abbonamenti e titoli di viaggio all'interno del Consorzio.

Relativamente agli importi che costituiscono il predetto finanziamento, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto € 765.000 hanno scadenza al 31 dicembre 2021, mentre € 15.292, pur risultando esigibili oltre i dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, non sono stati considerati data l'esiguità dell'importo.

Il credito verso imprese controllanti, pari a € 925.129, è relativo al rimborso dell'Ires inerente alla mancata deduzione dell'Irap sul costo del personale nei periodi dal 2008 al 2011, ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, che la società vanta nei confronti di Arriva Italia S.r.l. in quanto maturato nell'ambito dell'allora vigente regime di tassazione di Gruppo.

Il credito verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari a € 6.833, è relativo al riaddebito dei ratei sulle competenze relative a personale proveniente da Arriva Veneto Srl.

I crediti tributari pari a € 2.983.129 sono costituiti da:

a) erario per Iva	1.985.762
b) erario conto bonus gasolio	222.440
c) credito Ires	758.128
d) credito per imposta sugli investimenti	16.799

I crediti verso l'Amministrazione finanziaria sono stati riconciliati con i dati utili alla dichiarazione annuale ai fini delle Imposte Dirette, dei Sostituti d'Imposta, dell'Imposta sul Valore Aggiunto e con gli estratti conto bancari per quanto concerne le ritenute sugli interessi attivi, mentre i crediti residui sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza economica.

In relazione alla voce imposte anticipate pari a € 1.211.127, si rimanda a quanto esplicitato nel paragrafo "imposte correnti, differite e anticipate" presente nella sezione inerente il conto economico.

La voce crediti verso altri, pari a € 18.862.163, è così composta:

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo:

a) contributi a sostegno CCNL Legge 47/2004 annualità 2020	930.000
b) contributi oneri indennità di Malattia Legge 266/2005	975.336
c) rivendite ed altri per titoli di viaggio da incassare	175.287
d) altri contributi da ricevere	25.890
e) istituti previdenziali ed assicurativi	24.147
f) anticipi a fornitori	4.903
g) risarcimento danni da sinistri	2.380
h) altri	78.001

Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo:

a) contributi CCNL autoferrotranvieri L. 58/2005 anni 2013-2020	7.479.376
b) contributi CCNL autoferrotranvieri L. 296/2006 anni 2013-2020	9.166.840

Considerato che le risorse statali messe a disposizione per il finanziamento dei rinnovi contrattuali relativi al CCNL quadriennio 2004/2007 (Legge 58/2005 e Legge 296/2006) vengono erogate tramite l'Amministrazione regionale, la quale - con il Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 310/2007 - ne ha disposto il trasferimento alle aziende beneficiarie previa compensazione delle somme agli stessi fini anticipate nell'ambito dell'intervenuta riforma del trasporto pubblico locale, tali importi sono stati rilevati al netto delle somme presumibilmente riferibili a tali compensazioni.

Sotto questo aspetto, si ricorda che, in data 11 dicembre 2019, contravvenendo a tutti gli già impegni formalmente assunti e ai provvedimenti già posti in essere, la Direzione centrale Infrastrutture e Territorio della Regione Friuli Venezia Giulia ha indirizzato alle Aziende che esercitano servizi di TPL una nota con la quale ha provveduto a comunicare che, in seguito ad ulteriori approfondimenti effettuati, l'Ufficio non ritiene di dover procedere ad ulteriori erogazioni - sia in relazione alle annualità pregresse, sia con riferimento ai periodi futuri - dei fondi statali previsti a sostegno degli oneri sostenuti dalle Aziende in relazione all'applicazione degli accordi CCNL per il periodo 2004-2007.

Le motivazioni espresse nella nota, sebbene genericamente esplicitate, ricalcano - estremizzandole - ipotesi già formulate dagli Uffici nell'ambito di tavoli tecnici, concernenti diverse modalità di applicazione della compensazione prevista dal suddetto regolamento, i quali si erano però conclusi con la conferma degli importi complessivamente dovuti alle Aziende e l'impegno da parte della Regione a procedere alle dovute erogazioni.

L'Azienda, unitamente a Trieste Trasporti S.p.A. e di concerto con Arriva Italia, ha quindi deciso di richiedere tempestivamente assistenza legale per esaminare i termini della vicenda e porre in atto tutte le azioni più opportune a tutela dei propri diritti, anche in considerazione della rilevanza degli importi in questione, che riguardano non solo le somme già iscritte in bilancio - complessivamente pari a circa 16,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020 - ma anche quelle relativi agli esercizi futuri, nei quali si svolgerà il nuovo Contratto di servizio. Dovendosi, infatti, tenere in debito conto che la procedura di assegnazione che ha condotto alla sottoscrizione di quest'ultimo, ha visto la Regione stessa (nella sua veste di Stazione Appaltante) valutare positivamente il piano economico e finanziario contenuto nella "Relazione di congruità" presentata da TPL FVG, piano che prevede espressamente l'erogazione di tali contributi lungo tutto l'arco dei dieci anni di valenza contrattuale.

Considerato il tenore dei pareri rilasciati dagli Studi legali interpellati, i quali in estrema sintesi sono giunti alle seguenti conclusioni:

- sino ad oggi la Società non è incorsa in alcun segnale o provvedimento di carattere ostativo o impeditivo tale da indurre l'Amministrazione regionale ad interdire o negare il riconoscimento del diritto alla percezione di tali contribuzioni; queste, peraltro, sono state materialmente erogate con tempistiche non coincidenti, anzi, notevolmente differite, rispetto alla data in cui le condizioni di esigibilità si sono verificate, il che, legittimamente, non ha impedito di inserire per competenza le contribuzioni di cui trattasi tra le poste attive dei rispettivi bilanci;
- quanto alle valutazioni prognostiche circa l'esito di un contenzioso è il caso di tenere nella dovuta considerazione che il mutamento di orientamento che ha portato la Regione, prima a preannunciare come imminente l'accoglimento dell'istanza di liquidazione del contributo e poi a negarla, non è sorretto da specifici argomenti; in buona sostanza, la Regione non ha esternato i motivi in forza dei quali ritiene di non dover più procedere ad ulteriori erogazioni, il che autorizza a ritenere remoto il rischio di soccombenza;

e dopo aver inutilmente diffidato la Regione a provvedere al pagamento, si è deciso di agire in sede giurisdizionale.

Tale iniziativa, operata sempre unitamente a Trieste Trasporti S.p.A., si è concretizzata con la notifica, in data 4 maggio 2020, di un atto di citazione nei confronti della Regione presso il Tribunale ordinario di Trieste ed alla successiva costituzione in giudizio.

Ad oggi il contenzioso è tuttora in corso. Durante la prima udienza di comparizione svoltasi in data 15 dicembre 2020, infatti, la difesa dell'Amministrazione regionale ha dato atto della proposizione innanzi alla Corte di Cassazione di un ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione, volto ad ottenere il deferimento della controversia al TAR competente per territorio, chiedendo altresì la sospensione del procedimento in attesa della decisione della Suprema Corte. Tale sospensione, di norma accordata dai Tribunali, è stata infatti concessa con Ordinanza di data 25 febbraio 2021 e avrà l'effetto di allungare ulteriormente i tempi della decisione.

Allo stato attuale della vicenda, non essendo intervenuti sviluppi significativi, salvo il protrarsi dei tempi, si è quindi deciso di operare in continuità con gli esercizi precedenti circa l'iscrizione e la valutazione di tali crediti a Bilancio, eccezion fatta per quanto già in precedenza menzionato in relazione alla riclassifica di tali crediti fra quelli esigibili oltre l'esercizio successivo e la rettifica del loro valore contabile in funzione alla rideterminazione dei flussi finanziari attesi.

Non risultano crediti esigibili oltre i cinque anni dalla data di chiusura dell'esercizio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	14.712.813	942	14.713.755
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	14.712.813	942	14.713.755

Il saldo è riferito al rapporto intrattenuto nell'ambito delle attività di tesoreria accentrata (cash pooling) del Gruppo Deutsche Bahn, attivo tra le società operative (tra le quali quelle appartenenti al Gruppo Arriva) e la Capogruppo Deutsche Bahn AG.

Si rileva che nell'ambito di tale rapporto, in relazione al quale è stato opportunamente considerato anche il rischio di controparte considerato che il medesimo Gruppo Deutsche Bahn gode di rating e valutazioni elevate, e le condizioni economiche offerte sono risultate complessivamente concorrenziali rispetto a quelle di mercato reperibili presso gli Istituti di credito locali, con i quali sono stati peraltro mantenuti in essere rapporti finanziari, adottando le politiche ritenute più opportune anche in termini di operatività.

Disponibilità liquide

Le disponibilità in valuta sono state valorizzate al cambio fissato alla data del 31 dicembre 2020, tenuto altresì conto che la loro consistenza è tale da rendere irrilevanti nel contesto in esame eventuali variazioni del cambio intervenute dopo la chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	698.616	7.061.043	7.759.659
Denaro e altri valori in cassa	9.829	(4.426)	5.403
Totale disponibilità liquide	708.445	7.056.617	7.765.062

Per una maggiore analisi di tali variazioni si rinvia a quanto riportato nel rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	165.261	(8.316)	156.944

Sono stati determinati applicando i criteri di competenza temporale e risultano composti da:

a) tasse di proprietà autoveicoli	17.841
b) polizze assicurative	28.116
c) beni e servizi di competenza di esercizi successivi	75.193
d) altri ratei e risconti	35.795

Non sono presenti quote di ratei e risconti di importo significativo di competenza oltre l'anno o superiori ai cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Capitale sociale è formato da n. 14.000.000 azioni da nominali € 1,00 ciascuna, interamente liberate. Come risulta dalle successive tabelle non si rilevano particolari variazioni intervenute nell'esercizio se non a seguito della destinazione dell'utile 2019, definita dall'Assemblea dei soci in data 29 settembre 2020.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	14.000.000	-	-	-		14.000.000
Riserva legale	2.800.000	-	-	-		2.800.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	48.252.611	-	-	-		48.252.611
Varie altre riserve	2.555.051	-	-	1		2.555.050
Totale altre riserve	50.807.662	-	-	1		50.807.661
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	3.570.330	-		3.570.330
Utile (perdita) dell'esercizio	6.650.330	(3.080.000)	(3.570.330)	-	1.824.318	1.824.318
Totale patrimonio netto	74.257.992	(3.080.000)	-	1	1.824.318	73.002.309

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	14.000.000			-
Riserva legale	2.800.000	riserva di utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	48.252.611		A, B, C	48.252.611
Varie altre riserve	2.555.050		A, B, C	2.555.050
Totale altre riserve	50.807.661			50.807.661
Utili portati a nuovo	3.570.330		A, B, C	3.570.330
Totale	71.177.991			54.377.991
Quota non distribuibile				13.327
Residua quota distribuibile				54.364.664

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva disponibile pari a € 2.555.050 indicata alla voce altre riserve, corrisponde all'importo dei contributi in conto capitale già assoggettati a tassazione in precedenti esercizi e quindi liberamente distribuibili senza aggravii d'imposta.

L'importo non distribuibile riportato nella tabella precedente rappresenta il valore dei costi non ancora ammortizzati per costi di impianto e di ampliamento, come previsto dall'art. 2426 al punto 5 del codice civile.

Fondi per rischi e oneri

Il fondo per rischi ed oneri è composto dal fondo per imposte differite pari a € 217.919 e da altri fondi pari a € 1.530.000. Si riportano di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	447.795	772.512	1.220.307
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	822.403	822.403
Utilizzo nell'esercizio	229.876	64.915	294.791
Totale variazioni	(229.876)	757.488	527.612
Valore di fine esercizio	217.919	1.530.000	1.747.919

In relazione alla voce fondo per imposte anche differite si rimanda a quanto esplicitato nel paragrafo "imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate" presente nella sezione inerente il conto economico.

La voce "Altri fondi" risulta così composta:

- € 800.000 in funzione alla presenza e alla possibile evoluzione negativa di non isolate situazioni di temporanea ma prolungata indisponibilità al lavoro del personale dipendente, che - anche alla luce dei sempre più stringenti parametri di valutazione di idoneità lavorativa richiesti per gli addetti del settore - comporterebbe il sostenimento di oneri aggiuntivi di non trascurabile entità, dal momento che la regolamentazione in vigore prevede di norma il mantenimento in servizio o la ricollocazione dei lavoratori stessi. La somma inizialmente accantonata nell'esercizio 2015 - pari ad € 960.000 - è stata utilizzata per € 24.220 nel corso dell'esercizio 2017, per € 38.961 nel corso dell'esercizio 2018, per € 131.448 nel corso dell'esercizio 2019 e per € 64.915 nel corso dell'esercizio 2020. Inoltre, una somma pari ad € 99.544 è stata oggetto di accantonamento nel corso dell'esercizio in esame al fine di riallineare il valore complessivo in funzione alle presumibili necessità di utilizzo. I valori di base sono stati calcolati sulla base dei livelli retributivi del personale interessato e in relazione alle spese che potrebbero presumibilmente concretizzarsi nei prossimi esercizi per effetto delle predette situazioni, ovvero a circostanze analoghe o assimilabili alle stesse, che comportino il sostenimento di oneri di carattere non ordinario a carico della gestione aziendale;
- € 130.000 in relazione sia alle spese legali che la società si troverà a dover presumibilmente affrontare in relazione alle vertenze in corso con l'Agenzia delle Entrate - relative ai periodi dal 2010 al 2013 - per vedersi riconoscere il rimborso delle deduzioni Irap previste per l'abbattimento del cosiddetto "cuneo fiscale e contributivo" da parte delle aziende che operano in regime di contratto di servizio, sia al contenzioso promosso dall'Azienda nei confronti della Regione FVG nel corso del periodo in oggetto, volto ottenere la liquidazione dei contributi statali a sostegno dei CCNL relativi agli anni pregressi. Unitamente alla somma residua di € 7.141 risultante al termine del precedente periodo, sono stati accantonati nell'esercizio ulteriori € 122.859 connessi alla stima degli oneri che potranno derivare dai ricorsi promossi in Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate nel corso del 2020 ed a quelli relativi al nuovo contenzioso sui contributi CCNL;
- € 600.000 sono stati interamente accantonati nel corso del periodo 2020, in relazione alle rilevanti precisazioni, fornite anche da parte delle Associazione di Categoria, in merito alla rimborsabilità dei titoli di viaggio, già prevista dall'art. 215 del DL Rilancio, in conseguenza dei provvedimenti restrittivi adottati a partire da settembre scorso con i nuovi DPCM e dalle ordinanze correlate. Si ritiene, infatti, che quanto previsto dal predetto art. 215 potrebbe fondatamente trovare applicazione anche in relazione alle restrizioni introdotte dai DPCM di novembre e di dicembre, in quanto questi ultimi trovano la propria fonte normativa nei medesimi provvedimenti (D.L. n. 6 /2020 e D.L. n. 19/2020), sebbene con riguardo al sistema più articolato fondato su una diversificazione su base regionale delle restrizioni in relazione alle diverse situazioni di rischio presenti a livello territoriale. L'importo accantonato è stato ragionevolmente stimato sulla base delle vendite effettuate con valenza nel periodo interessato, anche in analogia ai criteri e agli indirizzi già utilizzati per i rimborsi già disposti con riferimento ai primi mesi dell'anno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo intervenuta nel corso del 2020, come richiesto dall'art. 2427 al punto 4 del codice civile nonché dal principio contabile OIC 31.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	5.700.345
Variazioni nell'esercizio	

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Accantonamento nell'esercizio	1.124.980
Utilizzo nell'esercizio	736.851
Altre variazioni	(1.057.608)
Totale variazioni	(669.479)
Valore di fine esercizio	5.030.866

La voce "Altre variazioni" riguarda in particolare i versamenti effettuati a favore della tesoreria Inps, ovvero ad altri fondi di previdenza ove optati dai dipendenti.

L'ammontare del fondo corrisponde alle indennità che l'azienda è tenuta a pagare ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura dell'esercizio e la sua capienza soddisfa gli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Debiti

Come si rileva dalla movimentazione di seguito esposta, nel corso del 2020:

- risultano incrementati di circa € 2 milioni i debiti verso fornitori, in quanto alla fine dell'esercizio residua un debito di circa € 2,1 milioni per la fornitura di autobus il cui pagamento verrà effettuato nel corso dei primi mesi del 2021;
- l'incremento dei debiti verso le imprese collegate, il cui saldo residuo pari a € 378 mila alla data di chiusura dell'esercizio è integralmente riferito alle somme che verranno addebitate alla Società da parte di TPL FVG Scarl in relazione alla copertura delle spese per la gestione sostenute dal Consorzio nell'esercizio 2020, sulla base del Regolamento consortile oggetto di recente modifica in data 18 dicembre 2020;
- le variazioni intervenute alle voci debiti tributari e debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono principalmente collegate alla gestione delle retribuzioni relative al personale dipendente della società, alla presenza del maggior debito Irap ed alla variazione del saldo Ires per cui la società nel 2019 presentava un debito rispetto al credito del presente esercizio;
- la variazione intervenuta alla voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" è principalmente legata ai minori contributi INPS di fine anno per il riconoscimento di uno sgravio fiscale e per minori basi imponibili assoggettate;
- la variazione intervenuta alla voce "Altri debiti" è principalmente collegata al dividendo deliberato in data 29 settembre 2020 pari ad € 3.080 mila, erogato agli Azionisti a inizio 2021, alle somme pari ad € 1.148 mila stimate in relazione agli oneri conseguenti gli aspetti economici del CCNL di categoria, scaduto il 31.12.2017 ma ad oggi non ancora rinnovato ed, infine, all'importo di 237 mila dovuti, principalmente agli altri operatori consorziati in TPL FVG Scarl, in seguito alla gestione integrata degli incassi o dei servizi all'interno del Consorzio medesimo.

Tutti i debiti prevedono una scadenza entro i dodici mesi dalla data di chiusura, per tale motivo non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	3.155.702	2.007.662	5.163.364	5.163.364
Debiti verso imprese collegate	62.500	315.020	377.520	377.520
Debiti verso controllanti	251.478	(1.131)	250.347	250.347
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	13.209	13.209	13.209
Debiti tributari	942.221	(224.970)	717.251	717.251
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.179.753	(371.867)	807.886	807.886
Altri debiti	6.079.830	4.464.727	10.544.557	10.544.557
Totale debiti	11.671.484	6.202.650	17.874.134	17.874.134

L'esposizione nei confronti dei fornitori è dovuta principalmente ad acquisti di beni e servizi concernenti la gestione ordinaria della società. Tutti i termini di pagamento sono correnti ed hanno scadenza nell'esercizio 2021. L'importo complessivamente evidenziato riguarda fatture ricevute per € 4.298.449 e fatture da ricevere per € 863.915.

Il debito verso imprese collegate si riferisce alla somma che la collegata TPL FVG S.c.a r.l. ha addebitato a titolo di contributo alle spese di gestione per l'anno 2020.

I debiti verso la società controllante sono interamente riferiti al saldo dei corrispettivi previsti per l'anno 2020 dal contratto infragruppo di prestazione di servizi sottoscritto con la controllante Arriva Italia S.r.l..

I debiti verso le società sottoposte al controllo della controllante, pari a € 13.209, sono inerenti al riaddebito per il costo del personale che nel corso dell'esercizio è stato distaccato presso la società.

I debiti tributari, pari a € 717.251, sono composti principalmente dal debito per Irpef inerente le retribuzioni di novembre e dicembre 2020 e dal debito per Irap 2020 pari a € 117.361.

La voce debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a € 807.886, è relativa ai contributi maturati nell'ultimo periodo dell'esercizio con termini di pagamento correnti ed è formata dalle seguenti poste debitorie regolarmente assolte nel 2021:

a) Inps	633.041
b) debiti vs. enti e fondi di previdenza complementare	174.845

Gli altri debiti, pari a € 10.544.557, sono composti dalle seguenti voci:

a) retribuzioni dipendenti	1.409.302
b) ratei ferie e competenze accessorie dipendenti	1.676.905
c) altri debiti verso il personale	3.875.356
d) azionisti conto dividendi	3.080.000
e) depositi cauzionali	302
f) ritenute sindacali ed altre	17.576
g) debiti per gestioni titoli di viaggio	443.633
h) compensi amministratori IV trim. 2020	2.640
i) altri debiti	38.767

Gli altri debiti verso il personale, di cui al punto c) del precedente elenco, si riferiscono principalmente al saldo 2020 dei compensi di natura variabile assegnati al personale e alla predetta stima degli oneri conseguenti agli aspetti economici del CCNL di categoria, scaduto il 31.12.2017 e ad oggi non ancora rinnovato.

Non risultano debiti esigibili oltre 12 mesi.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	4.152.110	(507.206)	3.644.904

La voce comprende:

a) abbonamenti di viaggio con validità infrannuale o di competenza di esercizi futuri	3.341.742
b) franchigie e regolazione premi assicurativi di competenza dell'esercizio	263.459
c) altri ratei e risconti passivi	39.703

Tutti gli importi iscritti in tale voce presentano una durata inferiore ai cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Si ritiene che l'analitica esposizione delle componenti positive e negative del reddito nel conto economico, consenta di limitare la descrizione delle voci reddituali del bilancio.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Tale voce corrisponde ai proventi derivanti dalla gestione caratteristica dell'attività aziendale, al netto dei previsti rimborsi accantonati al fondo rischi. Di seguito si evidenziano i ricavi suddivisi per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi del traffico linee di TPL	9.208.147
Corrispettivi Contratto di Servizio	37.579.148
Ricavi gestione noleggi e servizi atipici	1.084.578
Altri ricavi d'esercizio	513.587
Sconti ed abbuoni passivi	(22)
Totale	48.385.438

La voce altri ricavi e proventi, pari ad €4.887.055, è composta da:

a) contributi in conto esercizio per € 4.479.501, principalmente riferiti a: contributi per oneri rinnovo CCNL autoferrotranvieri Legge 47/2004 per € 930.000 €, Legge 58/2005 per € 1.022.909, Legge 296/2006 per € 850.139 e a contributi per minori ricavi art.200 decreto legge 34/2020 per € 1.588.517.

In riferimento a tali contributi si specifica che gli stessi fanno riferimento al decreto del Direttore Regionale del servizio pubblico locale della Regione Friuli Venezia Giulia 3659/TERINF del 07 ottobre 2020, in applicazione del DL 34 art. 200 c.1 del 19 maggio 2020, per l'assegnazione delle risorse statali destinate a compensare la riduzione dei ricavi tariffari subiti dalle aziende di TPL per effetto delle restrizioni imposte dalle Autorità nel periodo di emergenza sanitaria da COVID-19 per il periodo 23 febbraio - 03 maggio 2020.

Sebbene di importo poco significativo, la somma pari a € 2.047, è stata erogata nel corso dell'esercizio dalla Provincia di Belluno sulla base di analogo provvedimento.

b) altri ricavi per € 407.554 così composti:

- proventi diversi per € 407.468, suddivisibili in risarcimenti danni e addebito penali contrattuali per € 242.906, sanzioni per mancato acquisto di titoli di viaggio per € 147.525, altri riaddebiti e recuperi spese;
- plusvalenze da alienazioni per € 86, dovute ad alienazione di altr cespiti non più utilizzati nell'ambito del processo produttivo aziendale.

Svolgendo la propria attività quasi integralmente nell'area costituita dal territorio della Provincia di Udine non è stata riportata la suddivisione dei ricavi per area geografica, in considerazione della scarsa rilevanza che essa assume ai fini della corretta informazione di bilancio.

Costi della produzione

I costi della produzione possono essere riassunti come di seguito riportato:

(6) I Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci pari a € 6.542.381 sono relativi a:

a) ricambi e materiali per automezzi	1.374.799
c) combustibili per autotrazione	4.390.678
d) oli e lubrificanti	93.397
e) materiali diversi e di consumo	382.660
f) cancelleria e stampati	166.949
g) vestiario di servizio e d'officina	133.928
h) sconti ed abbuoni	(30)

(7) I Costi per servizi pari a € 7.017.772 sono relativi a:

a) manutenzioni e riparazioni dei cespiti	1.097.689
b) subappalti di servizi	585.544
c) spese di trasporto su acquisti	40.534
d) assicurazioni	667.399
e) provvigioni rivendite	414.911
f) consulenze e collaborazioni	668.136
g) compensi Amministratori	333.681
h) oneri previdenziali e assicurativi lavoratori autonomi	3.959
i) compensi Sindaci	59.619
l) utenze diverse e telefoniche	489.708
m) servizi di pulizia	685.525
n) smaltimento rifiuti	9.417
o) visite attitudinali e domiciliari	141.320
p) spese varie e generali	735.351
q) commissioni e spese di banca	55.223
r) servizio mensa e buoni pasto	214.374
s) formazione del personale	83.967
t) viaggi e trasferte	587.733
u) servizi di vigilanza	112.099
v) lavoro interinale	17.388
z) postali e valori bollati	14.195

Nella voce consulenze e collaborazioni, è compresa la somma di € 156.414 relativa ai corrispettivi derivanti dall'esecuzione di contratti di consulenza infragruppo sottoscritti con la controllante Arriva Italia S.r.l. per la prestazione di servizi in materia di assistenza amministrativa, tecnica, gestionale, formativa e di promozione dell'attività aziendale, di € 13.209 relativa a costo di distacco del personale verso la società Arriva Veneto S.r.l. controllata dalla controllante e di € 122.859 accantonati al fondo rischi.

Nella voce servizi di pulizia, sono ricomprese le attività di pulizia straordinaria, pari a circa € 430 mila, svolte sui mezzi e nei locali aziendali a seguito dell'emergenza sanitaria.

La voce relativa alle spese varie e generali è principalmente riferita a costi inerenti al servizio di accompagnamento prestato nell'ambito dei servizi scolastici (€ 82.327), al servizio di distribuzione dei titoli di viaggio e assistenza alle rivendite (€ 232.712), ai diritti di autore relativi alle riproduzioni audio e video sugli autobus (€ 26.954), al contributo consortile per l'anno 2020 da corrispondere alla collegata TPL FVG Scarl (€ 377.520) ed altri costi di minor rilevanza.

(8) I costi per godimento beni di terzi pari a € 848.306 sono relativi a:

a) affitti passivi	211.200
b) canoni d'uso autostazione	627.484
c) noleggio autobus da terzi	9.622

(9) Le spese per il personale pari a € 27.262.323 comprendono le seguenti voci:

- a) salari e stipendi per complessivi € 20.325.255, dettagliabili in salari operai per € 15.425.946, stipendi dirigenti e impiegati per € 2.473.691; ferie ed altre competenze residue del personale per € (136.262) e altre competenze del personale per € 2.561.880, ivi compresi € 99.544 accantonati alla voce altri fondi;
- b) oneri sociali per complessivi € 5.599.016, dettagliabili in oneri su salari per € 4.574.467; oneri su stipendi per € 708.258 e oneri su altre competenze del personale per € 316.291;
- c) accantonamento trattamento fine rapporto per complessivi € 1.124.980, dettagliabili in accantonamento su salari per € 969.494 e su stipendi per € 155.486;
- d) trattamento di quiescenza e simili per € 207.072 relativi a contributi di previdenza complementare;
- e) altri costi per complessivi € 6.000 relativi principalmente a spese ricreative e diverse del personale.

(10) Gli ammortamenti e le svalutazioni pari a € 9.305.537, si riferiscono per € 118.915 ad ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e per € 8.873.782 per ammortamento di immobilizzazioni materiali e per € 312.840 alla svalutazione di un fabbricato. In merito a tali importi si rinvia a quanto già riportato a commento delle rispettive voci dello stato patrimoniale. Non sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

(11) Le variazioni delle rimanenze pari ad € (67.349) sono state analizzate all'interno della relativa voce di stato patrimoniale a cui si rimanda per ulteriori dettagli.

(14) Gli oneri diversi di gestione pari ad € 812.343 comprendono i seguenti costi:

a) pedaggi autostradali e parcheggi	53.141
b) pubblicità e propaganda	13.834
c) liberalità e contributi	16.195
d) quote associative	72.480
e) spese di rappresentanza ed indetraibili	6.000
f) concessioni governative e contributi di sorveglianza autolinee	2.416
g) revisioni, collaudi e permessi fuori linea	34.441
h) tasse proprietà automezzi	217.623
i) multe e ammende	746
l) altre imposte, tasse e diritti diversi	74.870
m) imu e tributi locali diversi	140.872
n) abbonamenti e pubblicazioni	31.778
o) rimborsi danni a terzi	145.696
p) rimborso spese amministratori e collaboratori	1.193
q) minusvalenze da alienazione cespiti	1.058

Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria pari a € (486.338) è caratterizzata da:

(16) altri proventi finanziari per complessivi € 59.863 formati da:

a) interessi attivi su conti correnti bancari e postali	301
b) Interessi attivi da clienti e altri proventi finanziari	59.561

(17) interessi ed oneri finanziari diversi per complessivi € 546.143 così composti:

a) interessi verso imprese controllanti	2.967
b) oneri finanziari diversi	543.176

La somma di € 542 mila si riferisce agli oneri rilevati in funzione della rettifica del costo ammortizzato, come dettagliatamente esposto alla voce crediti verso altri.

La voce "interessi vs. imprese controllanti" si riferisce ad interessi maturati a margine del rapporto intrattenuto con la tesoreria accentrata (cash pooling) del Gruppo Deutsche Bahn, nel corso dell'esercizio.

(17- bis) utili e perdite su cambi per complessivi € (58) relativi a:

a) differenze cambio attive	18
b) differenze cambio passive	(76)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenzia che nel corrente esercizio sono stati rilevati non trascurabili fenomeni collegati alle conseguenze dell'emergenza sanitaria che ha investito il contesto economico e sociale a livello mondiale. Tali fenomeni hanno ovviamente inciso in forma assai rilevante anche su molteplici aspetti riguardati l'attività dell'Azienda e si sono evidentemente manifestati anche su numerosi elementi riguardanti i costi ed i ricavi che compongono il presente bilancio. Ove ragionevolmente possibile, tali effetti, sono stati opportunamente evidenziati nei commenti presenti alle diverse voci di bilancio riportati nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti, iscritte al conto economico, sono state rilevate secondo la seguente specifica:

a) Ires	63.648
b) Irap	128.364

Di seguito sono illustrati i valori relativi alle imposte differite ed anticipate, calcolate sulla base delle differenze temporanee.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	4.481.820	3.225.993
Totale differenze temporanee imponibili	908.000	0
Differenze temporanee nette	(3.573.820)	(3.225.993)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(33.330)	(51.750)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(824.387)	(83.741)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(857.717)	(135.492)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Somme corrisposte al personale	112.577	(112.577)	0	24,00%	(27.018)	4,20%	(4.728)
Fondo rischi	772.512	757.488	1.530.000	24,00%	181.797	4,20%	30.360
Fondo CCNL	1.042.000	1.148.294	2.190.294	24,00%	275.591	4,20%	48.228
Svalutazione immobilizzazioni	77.600	235.240	312.840	24,00%	56.458	4,20%	9.880
Onere su crediti CCNL atualizzati ante 2016	0	448.686	448.686	24,00%	107.685	0,00%	0

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Rateazione plusvalenze anni precedenti	1.865.814	(957.815)	907.999	24,00%	229.876

In merito alle imposte correnti nel corso dell'esercizio ci si è avvalsi delle disposizioni previste dall'articolo 1, commi da 91 a 94 e 97, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, c.d. "superammortamento", che ha consentito di abbattere il reddito imponibile per l'esercizio 2020 per un importo pari a € 1.729.475.

Si segnala, in particolare, che i contributi e le indennità erogati in via eccezionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, non hanno concorso alla formazione del reddito imponibile ai fini IRES e del valore della produzione ai fini IRAP, così come chiarito con la norma di cui all'art. 10-bis del DL 137/2020, convertito con legge 176/2020, pari a c.a. 1.589 mila Euro.

I valori relativi agli effetti delle differenze temporanee individuate, sono stati puntualmente calcolati.

Nota integrativa, altre informazioni

Ai fini di quanto previsto dai punti 22-bis e 22-ter dell'art. 2427 del c.c., fatto salvo quanto eventualmente segnalato nell'ambito dei rapporti con società collegate e controllanti, non risultano effettuate con parti correlate operazioni atipiche, inusuali o regolate da condizioni difformi da quelle di norma poste in essere con soggetti indipendenti, né sussistono accordi, non risultanti dallo stato patrimoniale, dai quali possano derivare significativi rischi e benefici, ovvero la cui descrizione sia necessaria ai fini della valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria o economica della società.

Si attesta inoltre che alla data di chiusura del bilancio:

- a) non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile;
- b) non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile;
- c) non sono stati posti in essere rapporti di locazione finanziaria, non si è fatto ricorso ad operazioni aventi caratteristiche di strumenti finanziari derivati né a finanziamenti da parte dei soci e non risultano in corso operazioni che prevedano obbligo di retrocessione a termine;
- d) nessuna delle partecipazioni detenute dalla società prevede l'assunzione di responsabilità illimitata, ai sensi del comma 2, dell'art. 2361 del codice civile.

Dati sull'occupazione

La media del personale in forza alla società nel corso dell'esercizio è risultata di n. 2 dirigenti (2 nel corso del 2019), n. 57 impiegati (59 nel 2019), n. 534 operai (550 nel corso del 2019) per un totale di 593 unità (611 nel corso del 2018), che si riducono a 585 se considerato anche il pro rata relativo ai dipendenti con contratto a tempo parziale nel corso del 2020.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	333.681	59.619

Si precisa che il compenso spettante al Collegio Sindacale è comprensivo delle somme relative all'attività di revisione legale dei conti, stabilite in complessivi € 9.000, che ad esso è riservata dalle norme statutarie della società.

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	14.000.000	14.000.000	14.000.000	14.000.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società ha in essere garanzie fideiussorie pari a € 1.615.136, prestate da istituti di credito o assicurativi nell'interesse della società, a favore dei seguenti soggetti:

- presenza di una coobbligazione pro-quota (25%), in favore di Itas Mutua, sull'importo complessivo di € 4.372.324, pari al valore della cauzione definitiva rilasciata da TPL F.V.G. Scarl, per lo svolgimento delle prestazioni del nuovo Contratto di Servizio per i servizi di TPL nella Regione Friuli Venezia Giulia iniziato l'11 giugno 2020;
- Amministrazioni diverse ed altri per € 262.275 a garanzia della corretta esecuzione di servizi affidati o di beni concessi in uso o locazione;
- Comune di Venezia per € 259.779 per la partecipazione alla gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistici e di navigazione dell'ambito di unità di rete dell'area urbana di Venezia.

Non vi sono ulteriori passività potenziali rispetto a quanto riportato sopra.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dai punti 22-bis e 22-ter dell'art. 2427 del c.c., fatto salvo quanto eventualmente segnalato nell'ambito dei rapporti con società collegate e controllanti, non risultano effettuate con parti correlate operazioni atipiche, inusuali o regolate da condizioni difformi da quelle di norma poste in essere con soggetti indipendenti, né sussistono accordi, non risultanti dallo stato patrimoniale, dai quali possano derivare significativi rischi e benefici, ovvero la cui descrizione sia necessaria ai fini della valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria o economica della società. Le operazioni sono dettagliate nella tabella che segue.

	Conto di tesoreria	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Costi	Ricavi
Arriva Italia S.r.l.		925.129		250.347	250.347	
TPL F.V.G. S.c.a.r.l.		780.292	4.977.397	377.520	377.520	21.713.390
Arriva Veneto S.r.l.		6.833		13.209	13.209	
Deutsche Bahn AG	14.713.755				2.967	

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Allo stato è ragionevole ritenere che anche l'esercizio 2021 sarà fortemente caratterizzato dai medesimi aspetti che hanno contraddistinto il precedente, ovvero:

- gli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria, con i conseguenti risvolti sugli incassi derivanti dalla vendita di titoli di viaggio e sullo svolgimento dei servizi, ivi compresi quelli aggiuntivi richiesti alla società per consentire il trasporto degli studenti mantenendo le restrizioni in termini di carico. Tali effetti risulteranno determinanti anche in relazione ai servizi di trasporto scolastico commissionati dai Comuni del territorio ed ai servizi di noleggio, per i quali sono in corso di elaborazione piani e programmi in attesa si verifichino le condizioni per la loro ripresa;
- all'entità dei fondi e ai criteri e le modalità con le quali verranno effettivamente attuate le misure destinate a compensare la riduzione dei ricavi da traffico per limitare le conseguenze negative causate dall'emergenza sanitaria;
- alla capacità dell'Azienda di proseguire efficacemente, malgrado il contesto di oggettiva difficoltà, al perseguimento e al definitivo raggiungimento degli standard tecnici, economici e di servizio previsti dal nuovo contratto, dando concreta attuazione alle iniziative ed ai progetti sviluppati sia al suo interno, sia unitamente agli altri soggetti consorziati nella TPL FVG Scarl.

Come già sottolineato, ulteriori significative influenze potranno derivare da fattori di natura soprattutto esogena, quali ad esempio i prezzi dei principali fattori di produzione e i risultati del processo di contrattazione collettiva a livello nazionale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Deutsche Bahn AG
Città (se in Italia) o stato estero	Germania
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Germania

Come evidenziato dalle informazioni contenute nella precedente tabella, il Bilancio Consolidato di Gruppo viene redatto dalla controllante ultima Deutsche Bahn AG con sede a Berlino. In relazione a quanto previsto dalla Legge 127 /1991, tale Bilancio, debitamente tradotto in lingua italiana, viene depositato presso il Registro delle Imprese di Milano da parte di Arriva Italia Srl.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non detiene strumenti finanziari derivati di cui all'ex art. 2427-bis del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi delle norme in tema di "Direzione e Coordinamento di società" ed in particolare del comma 4, dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2019 comparato con il 2018 della società Arriva Italia S.r.l., con sede in Milano, che in data 9 marzo 2009 ha comunicato di essere il soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società. Arriva Italia S.r.l. non effettua la redazione del bilancio consolidato.

I valori presenti nei prospetti successivi sono espressi in migliaia di Euro.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni	184.570	216.714
C) Attivo circolante	26.135	24.868
D) Ratei e risconti attivi	77	82
Totale attivo	210.782	241.664
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	5.010	5.010
Riserve	195.741	211.512
Utile (perdita) dell'esercizio	606	10.229
Totale patrimonio netto	201.357	226.751
B) Fondi per rischi e oneri	438	437
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	242	247
D) Debiti	8.745	14.229
Totale passivo	210.782	241.664

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	7.299	10.593
B) Costi della produzione	11.271	13.585
C) Proventi e oneri finanziari	35.397	12.729
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(31.531)	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	(712)	(492)
Utile (perdita) dell'esercizio	606	10.229

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La Legge 124/2017, articolo 1, commi da 125 a 129, ha introdotto alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. In base alle disposizioni gli obblighi di trasparenza relativi ad erogazioni pubbliche riguardano le sovvenzioni, i sussidi, i vantaggi, i contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria erogati ad imprese, nonché associazioni, fondazioni, onlus, cooperative sociali da Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2 del D.Lgs. n.165/2001, n. 165 e i soggetti di cui all'art. 2-bis del D.Lgs. n. 33/2013.

Con l'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, cd. "decreto Crescita", sono state interamente riscritte le predette disposizioni al fine di chiarire i punti oggetto di diverse interpretazioni, tra cui l'esclusione dall'obbligo dei corrispettivi contrattuali e delle erogazioni aventi carattere di "misure generali".

Sulla base di tale premessa, quindi, di seguito sono esposte in forma tabellare le informazioni richieste:

Descrizione Contributo	Ente Erogante	Contributo incassato
Recupero accisa gasolio autotrazione	Agenzia delle Dogane	(1) 798.297,15
Contributi CCNL	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	1.012.851,24
Contributi per mancati ricavi (art. 200 c. 1 DL 34-2020)	Regione Friuli Venezia Giulia	1.586.470,49
Contributi per mancati ricavi (art. 200 c. 1 DL 34-2020)	Regione Veneto	(2) 1.964,95
Contributi GSE	GSE	(2) 40.592,74
Credito per sanificazione e DPI (art. 125 DL 34-2020)	Agenzia delle Entrate	(1) 9.385,00
Contributi per formazione	Fondimpresa	100.433,70

(1) compensati in F24

(2) al netto della ritenuta d'acconto

A tal proposito si segnala, altresì, nell'eventualità che ciò possa avere carattere rilevante ai sensi della presente informativa, che per effetto di quanto rispettivamente previsto :

a) dall'art. 24 del DL 19 maggio 2020, n. 34 e dell'art. 11 comma 3 della L.R. FVG n. 22/2020 non si è provveduto, nel corso dell'esercizio 2020, al versamento del I° e del II° acconto Irap 2020, il cui importo verrà quindi interamente corrisposto all'atto del versamento del saldo;

b) dall'art. 3 del DL14 agosto 2020, n. 104, recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", la società è stata esonerata dal versamento dei contributi previdenziali, per € 201.693 in quanto non ha richiesto nuovi interventi di integrazione salariale di cui all'articolo 1 di tale decreto-legge.

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito del Registro Nazionale degli aiuti di Stato www.rna.gov.it.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Tenute in debito conto le seguenti considerazioni:

- il protrarsi delle relevantissime conseguenze economiche e finanziarie derivanti dall'emergenza sanitaria ed in particolare le variabili che potrebbero incidere sullo stanziamento e l'effettiva assegnazione dei fondi in favore delle aziende del settore a copertura delle ingenti contrazioni registrate nei ricavi da traffico;
- il fatto che all'utile netto risultante dal bilancio 2020, contribuiscano positivamente, valori di non trascurabile entità, riconducibili alla rilevazione di imposizione differita;
- che in questo frangente è altresì opportuno salvaguardare le risorse a disposizione della Società anche in funzione all'impegnativo contesto caratterizzato dall'avvio del nuovo contratto di servizio;
- che la riserva legale ha già raggiunto la misura prevista dall'art. 2430 del codice civile;

si propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio, pari a € 1.824.318:

- in misura non superiore ad € 420.000 da distribuire ai soci in ragione di € 0,03 per ogni azione posseduta, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di procedere al riguardo;
- alla riserva straordinaria per la parte restante.

Dichiarazione di conformità del bilancio

In conclusione della presente nota integrativa al bilancio riferito alla data del 31 dicembre 2020 si assicura che le voci sopra esposte corrispondono ai saldi delle scritture contabili e che l'esposizione rappresenta con chiarezza e veridicità la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Udine, 22 aprile 2021
Il Presidente
Angelo Costa